

una questione umanitaria, comprenderà che io pensi piuttosto ai mezzi opportuni di difesa e di offesa; penso alla flotta, alle torpedini e alle torpediniere che devo far costruire; ma non mi preoccupo se le torpedini andranno a colpire il nemico, oppure altre navi! Io mi unisco completamente alle aspirazioni sue umanitarie, ma mi parrebbe fuori di luogo doversi prendere io ministro della marina, una iniziativa di tale natura.

Se una torpedine viene sotto lo scafo di una nave, non si va certo a vedere se essa era di un tipo piuttosto che di un altro, purtroppo la nave salta in aria e via! (*Si ride*). (*Interruzione del deputato Santini*).

L'onorevole Santini ha parlato delle cose avvenute in Cina come se ne fosse perfettamente edotto, mentre nessuno di noi ne è esattamente informato. Noi non sappiamo (almeno per conto mio devo dir così) se la torpedine che ha fatto saltare in aria la *Petro-paulowsch* sia, piuttosto una torpedine da blocco o una torpedine elettrica isolata o d'altro tipo. Che ne sappiamo noi? Noi non sappiamo se queste torpedini che erano in mezzo al mare, fossero torpedini portate là dalle correnti, oppure torpedini a cui l'ancora abbia ceduto o sia venuta meno.

Quindi comprenderà l'onorevole Santini che adesso sarebbe anche troppo presto prendere un'iniziativa come quella che è dettata da un animo nobile come il suo. Io più di questo non potrei rispondere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni, ma tengo ad affermare che preoccupandomi non tanto dei combattenti, quanto dei bastimenti neutri e mercantili, avevo creduto opportuno domandare se il Governo, non il ministro Mirabello, non credesse conveniente ed onorevole di prendere la nobile iniziativa di una Conferenza internazionale... (*Interruzioni — Rumori*).

Poichè il ministro della marina rappresentava il Governo io gli domandava se non credesse di rappresentare la mia proposta al ministro degli esteri.

Io convengo con l'onorevole Mirabello, che noi non sappiamo ancora quali sieno le cause di queste esplosioni. Però si è detto e pare provato sieno state determinate da mine subacquee portate in deriva oggi, e che domani potrebbero anche trasportate più al largo, compromettere la navigazione non solo dei neutri, ma anche dei bastimenti mercantili.

Quindi la dimanda che io rivolgeva all'onorevole ministro della marina, invitandolo a

rappresentarla al ministro degli affari esteri, competente in materia.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Do-
mando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Come ho detto oggi, dalla discussione viene la luce. Si tratta però di una cosa che non riguarda me.

La mia opinione è questa: se si fa la guerra, bisogna farla sul serio (*Si ride*) e quindi con tutti i mezzi adatti e non sono certo io che posso andare a proporre...

SANTINI. Ho detto il Governo.

MIRABELLO, *ministro della marina*. ...una conferenza nella quale si discuta se si debba oppur no abolire un tipo di torpedini.

Del resto in materia di torpedini e di armi subacquee evidentemente nessuno dice agli altri quello che possiede. Tutto ciò forma un segreto. Ma in epoca di sottomarini e di torpedini e di simili armi subacquee, è mai possibile che un ministro della marina vada a proporre una conferenza di questo genere?

Ad ogni modo io passerò la sua osservazione al ministro degli affari esteri.

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SANTINI. Ringrazio l'onorevole ministro... (*Rumori alla tribuna della stampa — Interruzioni*).

Signor presidente, fin che ride la Camera, rida pure, ma gli estranei non permetto che ridano.

Non ho detto che un ministro militare dovesse prendere siffatta iniziativa, ho chiesto se credeva di portarla in Consiglio dei ministri, perchè mi pare che farebbe onore al Governo italiano. (*Conversazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. L'incidente è chiuso. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Intanto avverto che domani mattina vi sarà seduta alle ore 10, ed anzi proporrei che invertendo l'ordine del giorno di quella seduta, si ponesse prima il disegno di legge per le pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi, e poi l'altro sulla condanna condizionale, che ora precedeva.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

COTTAFVI. Nella seduta di domani, dopo le interrogazioni, onorevole presidente, desidererei che si svolgesse una mia proposta di legge, che non può dar luogo a nessuna discussione per bonifica delle cave di sterro e di prestito che costeggiano le linee ferroviarie.